

CONCORSO DIOCESANO RIVOLTO ALLA COMUNITÀ DEI GIOVANI

CUSTODIA DEL CREATO.

***Una responsabilità di tutti
tra grandi scelte e piccoli gesti quotidiani***

IL PIANETA CHE SPERIAMO.

***Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso
VI Edizione – Speciale***

Soggetto promotore

Il concorso è promosso dalla *Commissione diocesana per la Custodia del creato* e dal *Servizio per la Pastorale Giovanile* della Arcidiocesi di Taranto. La gestione dell'iniziativa è affidata al Comitato organizzativo del concorso.

Destinatari

Il concorso è rivolto ai *giovani dai 15 ai 22 anni*, della Arcidiocesi di Taranto. I candidati potranno partecipare singolarmente o in gruppo. Qualora decidessero di partecipare in gruppo, dovranno essere accompagnati da un educatore referente che li supporterà nello svolgimento delle attività.

Tempi

Il concorso si svolgerà nell'anno 2021, in preparazione della 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che si terrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021. Sarà avviato nel mese di marzo 2021 e si concluderà nel mese di ottobre 2021.

Finalità

Il concorso ha lo scopo di favorire percorsi di discernimento condivisi all'interno della Comunità giovanile, con la successiva realizzazione di elaborati sul tema proposto dalla prossima Settimana Sociale: ***"Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso"***.

La realtà, con l'irrompere della pandemia, ci ha provocato e destabilizzato. Eppure, nella tempesta, è sempre possibile riconoscere quella Presenza che ridesta il nostro lo e ci rimette in cammino. *"La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità (...) Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai Tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato (...) Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri (...) Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare"* (Papa Francesco, Meditazione in Piazza san Pietro del 27 marzo 2020).

Il diretto coinvolgimento dei giovani, anche attraverso la valorizzazione corale dello spirito di ricerca e della creatività, mira a concorrere all'impegno dei Cattolici Italiani ad *"offrire al nostro Paese una speranza fondata e operosa, a partire dalla chiave di lettura della 'ecologia integrale' che ci propone di entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune"* (Mons. F. Santoro).

"È necessario utilizzare anche i linguaggi della musica, dell'arte e della poesia per veicolare l'ecologia integrale nell'attuale contesto culturale. Chi meglio dei giovani può aiutarci in questo diverso modo di vedere, di sentire e di comunicare?" (*Instrumentum Laboris* della 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, 57)

Tematiche di approfondimento

I partecipanti, a seconda del gruppo giovanile di appartenenza e sulla base degli approfondimenti pastorali

promossi nelle Comunità, sceglieranno una sola delle **tre aree tematiche** proposte su cui incentrare, a partire dalla lettura della **Meditazione di Papa Francesco del 27 marzo 2020** e delle sue due Encicliche **Laudato si'** e **Fratelli Tutti**, la riflessione e la ricerca, finalizzate alla realizzazione del proprio elaborato. Le tematiche toccano alcune dimensioni della conversione ecologica, che il concorso invita a sviluppare in chiave relazionale.

PRIMA TRACCIA

FRAGILI E CONNESSI. LO SGUARDO DI GESÙ NELLA TEMPESTA

“Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda (...) Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare (...) «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te”. (Papa Francesco, Meditazione in Piazza San Pietro, 27 marzo 2020). “Secondo la comprensione cristiana della realtà, il destino dell’intera creazione passa attraverso il mistero di Cristo, che è presente fin dall’origine: «Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui» (Col 1,16). Il prologo del Vangelo di Giovanni (1,1-18) mostra l’attività creatrice di Cristo come Parola divina (Logos). Ma questo prologo sorprende per la sua affermazione che questa Parola «si fece carne» (Gv 1,14). Una Persona della Trinità si è inserita nel cosmo creato, condividendone il destino fino alla croce. Dall’inizio del mondo, ma in modo particolare a partire dall’incarnazione, il mistero di Cristo opera in modo nascosto nell’insieme della realtà naturale, senza per questo ledere la sua autonomia” (LS, 99).

SECONDA TRACCIA

DALL’INCONTRO CON CRISTO LA CONVERSIONE ECOLOGICA

“Oggi possiamo riconoscere che «ci siamo nutriti con sogni di splendore e grandezza e abbiamo finito per mangiare distrazione, chiusura e solitudine; ci siamo ingozzati di connessioni e abbiamo perso il gusto della fraternità. Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo

oppressi dall’impazienza e dall’ansia. Prigionieri della virtualità, abbiamo perso il gusto e il sapore della realtà». Il dolore, l’incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l’appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l’organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza” (FT, 33). “La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini (...) L’educazione ambientale dovrebbe disporci a fare quel salto verso il Mistero, da cui un’etica ecologica trae il suo senso più profondo (...) Tuttavia, questa educazione, chiamata a creare una “cittadinanza ecologica”, a volte si limita a informare e non riesce a far maturare delle abitudini (...) Dobbiamo anche riconoscere che alcuni cristiani impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni per l’ambiente. Altri sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventano incoerenti. Manca loro dunque una conversione ecologica, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell’incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda. Vivere la vocazione di essere custodi dell’opera di Dio è parte essenziale di un’esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell’esperienza cristiana”. (LS, 209-217)

TERZA TRACCIA

DALL’IO AL NOI: LA CONVERSIONE COMUNITARIA

“Se tutto è connesso, è difficile pensare che questo disastro mondiale non sia in rapporto con il nostro modo di porci rispetto alla realtà, pretendendo di essere padroni assoluti della propria vita e di tutto ciò che esiste.” (FT, 34). “Tuttavia, non basta che ognuno sia migliore per risolvere una situazione tanto complessa come quella che affronta il mondo attuale. I singoli individui possono perdere la capacità e la libertà di vincere la logica della ragione strumentale e finiscono per soccombere a un consumismo senza etica e senza senso sociale e ambientale. Ai problemi sociali si risponde con reti comunitarie, non con la mera somma di beni individuali: «Le esigenze di quest’opera saranno così immense che le possibilità delle iniziative individuali e la cooperazione dei singoli, individualisticamente formati, non saranno in grado di rispondervi. Sarà necessaria una unione di forze e una unità di contribuzioni». La conversione ecologica che si

richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria". (LS, 219)

Tipologia degli elaborati

Nell'intento di valorizzare il progresso digitale "come uno strumento utile a rafforzare l'inclusione, la sostenibilità ed il bene comune" (*Instrumentum Laboris* della 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, 33), i risultati delle esperienze di discernimento proposte dovranno essere elaborati in **formato multimediale**, della durata massima di 5 minuti, secondo i seguenti linguaggi:

a. Musica

b. Arte

c. Poesia

Termini di presentazione

La consegna o l'invio degli elaborati dovrà avvenire **entro e non oltre il 13 giugno 2021**.

Scheda di presentazione

Gli elaborati dovranno essere accompagnati dalla "Scheda di iscrizione/presentazione del lavoro", qui allegata, al fine di fornirne la descrizione e l'interpretazione. Su ogni elaborato dovranno essere indicati: autore/i; gruppo/comunità di appartenenza; educatore referente.

Modalità di consegna

Gli elaborati, corredati della scheda di presentazione, dovranno essere consegnati su idoneo supporto multimediale al seguente indirizzo: **Servizio per la Pastorale Giovanile – Largo Arcivescovado n. 8, 74123 – Taranto**;

oppure inviati via e-mail, sempre all'attenzione del Comitato organizzatore del concorso, agli indirizzi:

creato@taranto.chiesacattolica.it;

giovani@diocesi.taranto.it.

Criteri di valutazione

Il Comitato organizzatore del concorso selezionerà le opere sulla base dei seguenti criteri (**su una scala crescente di valutazione da 1 a 3**), rapportati alla fascia di età dei partecipanti:

COERENZA con il tema del concorso e con la chiave di approfondimento scelta;

CONTENUTO e valore culturale, tecnico ed estetico dell'elaborato;

ORIGINALITÀ del percorso di elaborazione.

Copyright

Tutti i lavori presentati non saranno oggetto di copyright.

Premiazione

La consegna del premio di € 500,00 (euro cinquecento/00) avverrà con una cerimonia pubblica, che si terrà nel mese di ottobre 2021.

Pagina web del concorso

Informazioni sul concorso si potranno trovare sul sito www.diocesi.taranto.it